



Il San Martino sperimenta la app «Surgery tracker»

Interventi operatori al S. Martino una app che informa i parenti

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Niente più ansiosa attesa senza sapere che cosa sta accadendo ai propri cari sottoposti a un intervento chirurgico, e niente più problemi di accessibilità alle notizie ospedaliere legati allo stato anagrafico e ai rapporti di consanguineità o parentela. Basta un pin, fornito solo al paziente e alla persona da lui scelta, per seguire sullo smartphone in tempo reale e da remoto le diverse fasi dell'intervento, dall'arrivo al blocco operatorio fino all'uscita.

E' partita al Policlinico San Martino la sperimentazione di «Surgery Tracker», una web application, sviluppata in collaborazione con Liguria Digitale, la prima di questo genere in Italia, che consente un tracciamento continuo in tempo reale del paziente sotto intervento, disponibile fino alle 24 ore successive, per poi non essere più visibile. In futuro il sistema potrebbe essere adottato anche da altri ospedali.

«Questa web application permette di rendere trasparenti le attività del Policlinico - sottolinea il direttore generale del San Martino,

Salvatore Giuffrida - dando informazioni ai parenti in tempo reale in un'epoca dove il contatto viene inevitabilmente a mancare per esigenze strettamente legate al Covid.

Obiettivo dell'applicazione è non solo fornire informazioni in maniera tempestiva, ma anche consentire una riduzione dello stress correlato all'impossibilità di accedere alla sala operatoria, potendo seguire, anche a distanza, le diverse fasi del percorso operatorio». «Chiunque si sia mai trovato - spiega Enrico Castani, amministratore unico di Liguria Digitale - ad attendere che una persona cara uscisse dalla sala operatoria sa quanto sia difficile aspettare per ore che sembrano interminabili. Questa app è nata per aiutare chi deve affrontare un'attesa a gestire l'ansia garantendo un'informazione puntuale sui passaggi, e, al tempo stesso, lasciare che il personale possa concentrarsi sull'intervento. È un piccolo passo per migliorare la qualità della vita delle persone, anche in momenti particolarmente delicati per una famiglia». —